

# **INNOVHUB – STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex art. 6, c. 4, d. lgs. 175/2016**

### **Esercizio chiuso al 31/12/2023**

Innovhub Stazioni Sperimentali per l'Industria S.r.l. (di seguito, Innovhub), in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, *lett. m*) del d. lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, del d.lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D. LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore*

*delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempra il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo di Innovhub ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore fino a diversa successiva deliberazione del medesimo organo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423 *bis*, c.c. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce – come indicato nell’OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

Il Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza, introdotto con d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e modificato, tra l’altro, dal d.lgs. 17 giugno 2022 n. 83 con effetto dal 15/07/22, ha cambiato l’approccio alla crisi d’impresa, che mira non più solo a regolamentare la situazione d’insolvenza ma a prevenirla tramite una corretta gestione e una tempestiva rilevazione e reazione ai segnali di crisi.

L'art. 2, comma 1, lett. a) del d. lgs. 14/2019 definisce, infatti, lo stato di crisi dell'impresa come *lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi*".

Lo stesso d. lgs. 14/2019, all'art. 2 comma 1 lett. b), definisce l'insolvenza come la situazione del debitore che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*.

La crisi può, dunque, manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati:

- di una crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- di una crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Innovhub è la società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi che esercita le funzioni delle Stazioni Sperimentali per le industrie della carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta.

Nell'ambito dei settori di riferimento, la Società svolge attività di ricerca e sviluppo, fornisce servizi di analisi e consulenza tecnico-scientifica, assiste le imprese in percorsi di ricerca e trasferimento tecnologico ed eroga programmi di formazione specializzata. Inoltre, partecipa a progetti di innovazione e ricerca a livello nazionale e internazionale e contribuisce alla definizione delle norme tecniche di settore.

La valutazione del rischio connesso allo svolgimento delle attività proprie di Innovhub deve tenere in considerazione le seguenti caratteristiche:

- i ricavi aziendali sono costituiti per la maggior parte dai contributi versati dalle imprese dei settori di riferimento e, in misura inferiore, da proventi della vendita di servizi sul mercato e contributi per la partecipazione a progetti finanziati di innovazione e ricerca;
- il pagamento dei contributi è un obbligo correlato all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui la Società è titolare. La misura e i criteri in base ai quali sono dovuti vengono stabiliti annualmente dalle associazioni delle imprese soggette all'obbligo: tale meccanismo sottolinea l'importanza dell'apprezzamento, da parte di imprese e associazioni, della rilevanza dell'attività svolta;
- i contributi sulle importazioni sono influenzati da fattori non soggetti al controllo della Società (es. dinamiche dei mercati internazionali) e di non facile previsione, che possono determinare oscillazioni anche significative nei relativi flussi; quelli sulle attività produttive sono caratterizzati da maggior prevedibilità e stabilità nel tempo;
- la decisione di orientare il modello di business della Società verso attività di trasferimento tecnologico integrate ad alto contenuto innovativo costituisce un'opportunità per differenziarsi rispetto ai laboratori concorrenti, e risponde all'obiettivo di aumentare i ricavi commerciali mitigando la pressione sulle aziende contribuenti;

- l'elevata competizione nell'ambito dei bandi per progetti di innovazione e ricerca, in particolare a livello UE, rende più difficile accedere ai contributi, con effetti potenzialmente negativi sui ricavi aziendali;
- le sfide del mercato del lavoro, in particolare per i profili tecnico-scientifici, riflettono una complessità crescente nella gestione delle risorse umane da parte di aziende che svolgono attività analoghe a quelle di Innovhub;
- i processi in atto di razionalizzazione organizzativa e nella gestione delle dotazioni infrastrutturali e il progetto di sede unica, volti a migliorare l'efficienza e ridurre i costi operativi, possono contribuire a rendere più sostenibile la crescita dell'azienda.

Ai sensi del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, art. 3 co. 3, le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi devono consentire di:

- *lett. a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;*
- *lett. b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4;*
- *lett. c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata ed effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, co. 2.*

I segnali per l'individuazione della crisi di impresa indicati art. 3 co. 4 sono:

- *lett. a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;*
- *lett. b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;*
- *lett. c) l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;*
- *lett. d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, co. 1 (vedi INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate-Riscossione).*

Tenuto conto, inoltre, che la norma fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, e sulla base delle caratteristiche dell'impresa e delle attività sopra descritte, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio, atti sia a rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, sia a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi:

- rilevazione oggettiva dei segnali per l'individuazione della crisi di impresa ai sensi dell'art. 3 co. 4 del d.lgs. 14/2019 e *s.m.i.*;
- individuazione delle misure per la rilevazione tempestiva dello stato di crisi di impresa ai sensi del d. lgs. 14/2019 e *s.m.i.* identificate come segue:
  - analisi di indici e margini di bilancio (art. 3, co. 3, *lett. a*);
  - analisi prospettica attraverso indicatori (art. 3, co. 3, *lett. b*).

## 2.1. Analisi dei segnali per l'individuazione della crisi di impresa (art. 3 co. 4 d.lgs. 14/2019 e s.m.i.)

- debiti per retribuzioni ex art. 3, co. 4, lett. a)
- debiti verso fornitori ex art. 3, co. 4, lett. b)
- esposizioni nei confronti delle banche ex art. 3, co. 4, lett. c)
- esposizioni debitorie ex art. 3, co. 4, lett. d)

## 2.2. Misure per la rilevazione tempestiva dello stato di crisi di impresa: analisi di indici e margini di bilancio (art. 3 co. 3 lett a) d. lgs. 14/2019 e s.m.i.)

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti indici e margini, valutati come i più idonei a definire la situazione della società in ragione delle caratteristiche aziendali precedentemente individuate, nonché dell'ambito di attività descritto:

- *solidità*: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- *liquidità*: l'analisi ha per oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- *redditività*: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

I margini di tesoreria e di struttura analizzano la solidità patrimoniale della società e la sua capacità di far fronte alle passività correnti, mentre EBITDA, EBIT, ROE e ROI rappresentano i principali indicatori di redditività.

L'analisi viene condotta considerando un arco temporale di 3 anni (quindi l'esercizio corrente e i 2 precedenti).

		Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Indice di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti			
EBITDA	Valore produzione - Costi produzione netti			
EBIT	Valore produzione - Costi produzione			
ROE	Utile d'esercizio / Patrimonio netto			
ROI	Reddito operativo (EBIT) / Totale impieghi			

## 2.3. Misure per la rilevazione tempestiva dello stato di crisi di impresa: indicatori prospettici (art. 3 co. lett b, d. lgs. 14/2019 e s.m.i.)

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica della sostenibilità dei debiti:

<b>CASH FLOW</b>	<b>2024</b>
<b>EBITDA (MOL)</b>	
<i>Imposte</i>	
<b>GROSS CASH FLOW</b>	
<i>Var. rimanenze</i>	
<i>Var. dei crediti commerciali</i>	
<i>Var. debiti verso fornitori</i>	
<i>Var. Clienti c/anticipi</i>	
<b>VARIAZIONE CCN OPERATIVO</b>	
<i>-/+ Altre attività correnti</i>	
<i>+/- Altre passività correnti</i>	
<i>Variazione TFR</i>	
<b>VAR CCN NETTO</b>	
<b>VAR CCN COMPLESSIVO</b>	
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	
<i>Investimenti immateriali</i>	
<i>Investimenti materiali</i>	
<i>Investimenti finanziari</i>	
<b>Investimenti Netti</b>	
<b>CASH FLOW CARATTERISTICO (FCFO)</b>	
<i>Variazione altri debiti non correnti</i>	
<i>Var debiti finanziari</i>	
<i>Var. dell'Equity</i>	
<i>Gestione finanziaria e straordinaria</i>	
<b>FREE CASH FLOW GESTIONE COMPLESSIVO (FCFE)</b>	

### 3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione di tale piano di risanamento in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo

conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

### **1. LA SOCIETÀ**

Innovhub Stazioni Sperimentali per l'industria è la società interamente partecipata dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi titolare delle funzioni delle ex Stazioni Sperimentali per le industrie della carta, dei combustibili, degli oli e grassi e della seta, qualificate di interesse pubblico generale in quanto preordinate al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale attraverso il sostegno allo sviluppo scientifico e tecnologico dei settori industriali di riferimento.

Nell'esercizio delle predette funzioni essa svolge, in particolare, le attività previste dal d. lgs. n. 540 del 29 ottobre 1999. La Società svolge inoltre le attività di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico già esercitate dall'Azienda speciale per l'innovazione Innovhub della Camera di Commercio di Milano.

### **2. LA COMPAGINE SOCIALE**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

<b>Soci</b>	<b>Valore nominale (€)</b>	<b>%</b>
Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi	10.000.000,00	100,00

### **3. L'ORGANO AMMINISTRATIVO**

In linea con quanto di norma previsto dal d. lgs. 175/2016, la Società è amministrata da un Amministratore Unico investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa. L'Amministratore Unico è indicato dalle quattro associazioni più rappresentative delle imprese contribuenti, una per ciascun settore industriale di riferimento della società, a partire da una terna di candidati proposta dal socio unico.

<b>Amministratore Unico</b>	<b>Scadenza</b>
Dott. Massimo Dal Checco	Approvazione bilancio al 31/12/2023

### **4. L'ORGANO DI CONTROLLO**

Il Collegio sindacale svolge le funzioni di vigilanza e controllo, anche contabile.

Il Presidente e un sindaco supplente sono nominati su designazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, un sindaco effettivo e uno supplente sono di nomina del socio e il restante sindaco effettivo è nominato su designazione delle quattro associazioni che hanno titolo a indicare l'Amministratore Unico.

<b>Collegio sindacale</b>		<b>Scadenza</b>
Presidente	Dott.ssa Paola Massimi	Approvazione bilancio al 31/12/2023
Sindaco effettivo	Dott. Simone Bruno Dott. Alberto Bellini	Approvazione bilancio al 31/12/2023 Approvazione bilancio al 31/12/2023
Sindaco supplente	Dott. Marco Pane Dott.ssa Emanuela Valdosti	Approvazione bilancio al 31/12/2023 Approvazione bilancio al 31/12/2023

## 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>media</b>
Dirigenti	1	1	1	1
Quadri	23	24	24	23,6
Impiegati	89	94	93	92
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>119</b>	<b>118</b>	<b>116,6</b>
di cui tempo determinato	0	0	1	0,3
di cui tempo indeterminato	113	119	117	116,3
<b>Statali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>115</b>	<b>121</b>	<b>123</b>	<b>119,6</b>

La società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31/12/2023.

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016, e verificando l'eventuale esistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti;
- analisi dello scenario economico dell'esercizio successivo

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	31/12/2023		31/12/2022		31/12/2021	
Attivo circolante/ Passività correnti	30.550.218 4.894.610	<b>6,24</b>	23.683.330 5.806.261	<b>4,08</b>	19.544.374 4.041.540	<b>4,84</b>
Valore della produzione - Costi della produzione netti	16.412.155 11.797.121	<b>4.615.033,99</b>	18.323.498 12.587.395	<b>5.736.103,21</b>	16.382.351 11.609.404	<b>4.772.946,77</b>
Valore della produzione - Costi della produzione	16.412.155 13.133.678	<b>3.278.477,00</b>	18.323.498 13.898.315	<b>4.425.183,21</b>	16.382.351 12.853.148	<b>3.529.202,77</b>
Utile di esercizio/ Patrimonio netto	3.227.023 46.241.689	<b>6,98%</b>	3.404.901 43.115.803	<b>7,90%</b>	2.666.356 39.940.388	<b>6,68%</b>
Reddito operativo (EBIT)/ Totale impieghi	3.278.477 53.566.853	<b>6,12%</b>	4.425.183 51.851.197	<b>8,53%</b>	3.529.203 47.531.951	<b>7,42%</b>

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

<b>CASH FLOW</b>	<b>2024</b>
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>2.732</b>
<i>Imposte</i>	656
<b>GROSS CASH FLOW</b>	<b>2.076</b>
<i>Var. rimanenze</i>	
<i>Var. dei crediti commerciali</i>	(22)
<i>Var. debiti verso fornitori</i>	431
<i>Var. Clienti c/anticipi</i>	
<b>VARIAZIONE CCN OPERATIVO</b>	<b>409</b>
-/+ Altre attività correnti	
+/- Altre passività correnti	
Variazione TFR	641
<b>VAR CCN NETTO</b>	<b>641</b>
<b>VAR CCN COMPLESSIVO</b>	<b>1.050</b>
<b>CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>3.126</b>
Investimenti immateriali	
Investimenti materiali	1.388
Investimenti finanziari	
<b>Investimenti Netti</b>	<b>1.388</b>
<b>CASH FLOW CARATTERISTICO (FCFO)</b>	<b>1.738</b>
Variazione altri debiti non correnti	
Var debiti finanziari	
Var. dell'Equity	
Gestione finanziaria e straordinaria	809
<b>FREE CASH FLOW GESTIONE COMPLESSIVO (FCFE)</b>	<b>2.547</b>

### **6.1.2. Valutazione dei risultati**

L'analisi dello stato patrimoniale del conto economico di Innovhub al 31/12/2023 evidenzia i seguenti elementi:

- le immobilizzazioni finanziarie relative agli investimenti della liquidità aziendale, pari a € 12.1 mln, rappresentano il 53% del valore delle immobilizzazioni e il 23% del totale attività, mentre le disponibilità liquide, pari ad € 24.1 mln, rappresentano il 45% del totale attività;
- i crediti di natura commerciale, pari a € 4.9 mln, sono relativi a crediti verso clienti per € 2.7 mln e a crediti per contributi per € 3.5 mln. La Società stanziava apposito fondo a copertura di eventuali svalutazioni (€ 1.3mln nel 2022);
- le disponibilità liquide sono pari a € 24.1 mln e registrano un incremento del +30% rispetto al periodo precedente;
- il patrimonio netto è pari a € 46.2 mln in aumento per effetto degli utili generati nell'esercizio 2022;
- la Società non ha debiti di natura finanziaria;
- il valore della produzione diminuisce rispetto al periodo precedente del -10.4% e ammonta a € 16.4 mln. La variazione è dovuta principalmente all'effetto dell'incremento dei ricavi commerciali pari al 8.9% e al decremento dei contributi industriali pari a -13.4%;
- l'EBITDA è stato pari a € 4.6;
- l'utile d'esercizio è stato pari a € 3.2 mln.

In questo scenario, l'analisi dei principali indici patrimoniali, finanziari ed economici individuati quali strumenti per la valutazione del rischio mette evidenza quanto segue:

- l'indice di disponibilità ben superiore a 1 è in crescita rispetto agli esercizi precedenti e indica una solidità patrimoniale evidenziando che l'azienda può far fronte alle sue passività tramite la liquidità;
- la Società ha chiuso l'esercizio in utile al pari dei 2 esercizi precedenti. Il buon andamento della Società è confermato dagli indici economici EBITDA, EBIT, ROE e ROI positivi ed in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Quanto all'analisi prospettica, il budget 2024 prevede un utile netto di circa € 1,5 mln basandosi su un incremento previsto dei ricavi commerciali di circa 700.000 euro e sull'assunzione di una sostanziale stabilità dei contributi obbligatori.

## **7. CONCLUSIONI**

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta in forza di quanto previsto dagli artt. art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, integrate dalle considerazioni espresse nella Nota integrativa al bilancio e nella Relazione sulla gestione – con particolare riguardo a quanto indicato circa l'analisi dei principali rischi e incertezze cui la Società è risultata esposta e la prevedibile evoluzione della gestione – inducono a ritenere che siano da escludere a oggi criticità circa rischi di crisi aziendale.

## **C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l’opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell’attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione Europea”.*

In base al co. 4:

*“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.*

Il presente paragrafo indica pertanto gli strumenti integrativi di governo societario di cui all’art. 6 c. 3 del d. lgs. 175/2016, distinguendo tra strumenti adottati e strumenti di cui non si ritiene opportuna l’adozione, con l’indicazione delle relative motivazioni.

#### Regolamenti interni di cui all’art. 6, c. 3 lett. a)

In materia di tutela della concorrenza, Innovhub si è dotata di una *Procedura gestionale Acquisti* (PG06) e di una *Procedura gestionale di qualifica fornitori* (PG07) che definiscono i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate per, rispettivamente, 1) il controllo delle attività di approvvigionamento dei beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività aziendali e 2) le fasi del processo di valutazione, qualifica e monitoraggio dei fornitori e per il mantenimento di una lista di fornitori qualificati. Sempre in materia di acquisti, è inoltre applicabile il *Regolamento per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie europee*, che stabilisce i criteri di applicazione del principio di rotazione dei fornitori. La Società ha inoltre adottato un *Regolamento interno per l’assunzione del personale*, che disciplina la selezione del personale da inquadrare nell’ambito di un rapporto di lavoro dipendente nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, un *Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni a Innovhub*, che fissa presupposti e limiti per il conferimento e definisce le procedure applicabili, e un *Regolamento per le sponsorizzazioni*, che disciplina la sponsorizzazione da parte di terzi di eventi, attività e iniziative della Società.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale e intellettuale, il MOG 231 prevede procedure atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d’autore. Inoltre il Codice etico dispone specifici obblighi di rispetto dei diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque

su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore, sia quando impiegati nello svolgimento delle mansioni lavorative che per la realizzazione di prodotti o servizi che, infine, in ambiti promozionali o dimostrativi.

Ufficio di controllo ex art. 6, c. 3 lett. b)

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit, tuttavia è presente una funzione di controllo di gestione che monitora l'andamento delle attività sotto il profilo economico e finanziario.

Codici di condotta ex art. 6, c. 3 lett. c)

La Società si è dotata di un Modello organizzativo 231 e relativo Codice etico e ha adottato un Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex l. 190/2012.

Con specifico riferimento all'attività dei laboratori, la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 richiede di pianificare e mettere in atto azioni per identificare e affrontare/gestire i rischi per l'imparzialità, quelli operativi legati ai processi aziendali delle attività di laboratorio e i rischi di management.

Programmi di responsabilità sociale ex art. 6, c. 3 lett. d)

Innovhub, pur non avendo formalmente adottato programmi di responsabilità sociale d'impresa, promuove iniziative mirate a ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti.

Milano, 25/03/2024

L'Amministratore Unico  
MASSIMO DAL CHECCO